

Test

Scrif n test de no più che n sfoi de protocol

1. Te nesc tempes i mass media e la neva technologies vadagna di per di maor emportanza e lèrga. Coluna pèit pélei pa aer per la jent de mendranza e per l stravardament de so lengaz chisc strumenc?
2. La sociazions de volontariat, sportives, folcloristiche e culturèles les à na gran emportanza e valor per noscia sozietà. Colun valor èles pa ence per i joeugn? Meté jù voscia opinions o esperienzes.
3. Nosc raion sporc n muie de possibilitèdes per la jent che fèsc sport, ma ence per chi che vegn en vacanza. Aldò de voscia esperienzes, él proponetes assà per i joeugn e che se péel pa miorèr o mudèr?



Allegru Gaspari



70/1

Traslatà per Iadin

I MISTERI DEL CJASILIR

STORIA DI UN SANTO VESCOVO E DI UNA PRESUNTA STREGA

Bressanone 1628. Daniel Zen, Principe Vescovo di modeste origini, appena eletto si trova a gestire un processo di massa contro presunte streghe della sua terra, la Val di Fassa: tra queste Dorothea de Freina, donna dai poteri misteriosi che egli ha conosciuto in gioventù. Ben presto viene colpito da uno strano morbo incurabile: maleficio? avvelenamento? complotto politico?

Due vite parallele, tragicamente intrecciate, di cui è testimone Peter Stauber, suo compagno di studi e biografo, sullo sfondo delle Guerre di religione e dei conflitti che segnaronò nel secolo XVII i rapporti fra Stato e Chiesa, tra Fede e Ragione: uno scontro fra mondi inconciliabili, una vicenda sospesa tra le sopravvivenze di antichi culti agresti e l'ossessione del Sabba.

In realtà, che cosa si nasconde dietro il culto delle tre Sante Vergini? Chi erano veramente le donne accusate di stregoneria? Quali misteri cela ancora il colle del Cjaslir?

Il racconto di una vicenda storica accaduta quattrocento anni fa nella città vescovile di Bressanone e in Val di Fassa che, addentrandosi tra i meandri delle molte risposte possibili, indaga il senso della devozione antica che ancora oggi permane intorno al Santuario di Santa Giuliana.

